

CATTEDRE VUOTE

A scuola manca un prof su cinque

ROMA -Prende il via il nuovo anno scolastico 2019/2020 con i Collegi dei docenti ma all'appello mancheranno tanti prof, circa uno su cinque, perché vanno ancora assegnate numerose cattedre al personale precario, con stime sindacali che arrivano fino a 200 mila insegnanti da trovare. E non sono presenti all'appello anche 20 mila Ata, il personale di amministrativo, tecnico e ausiliare. Non mancherà poi il primo sciopero dell'anno, quello dei dirigenti e assistenti amministrativi, che proprio oggi si asterranno dal lavoro.

Tra le cause della mancanza di cattedre coperte adeguatamente ci sono le tante uscite previste per quota 100 e il mancato varo definitivo del dl scuola-precari, varato in Cdm "salvo intese" dal governo giallo-verde, ma rimasto "incagliato" nella crisi di politica di fine agosto.

Le stime sulla presenza dei supplenti sono state fatte dai sindacati: i docenti italiani sono oltre 800 mila; i supplenti oscillano tra i 120 mila secondo la Fli Cgil e i 180 mila calcolati dalla Uil, fino ai 200 mila per il giovane sindacato Anief. Di fatto "Quota 100" ha accelerato la carenza di prof: i pensionamenti, in seguito al provvedimento, sono stati 17.807 che si aggiungono ai 15.371 pensionamenti ordinari.

«La situazione è d'emergenza; se il prossimo anno Quota 100 verrà confermata, il trend continuerà a salire - spiega Fli Cgil - anche perché l'età media dei docenti italiani è alta». Anche per la Uil scuola i numeri sono indicativi dell'emergenza: il sindacato prevede tra 150.000 e 180.000 supplenti a cui dover fare ricorso per consentire l'apertura delle scuole, con l'aggravante che le graduatorie, sia per le supplenze che per i ruoli sono, in alcuni casi, esaurite e di dovrà fare riferimento alle cosiddette *messe a disposizione* di docenti "improvvisati". Ma la stima più alta di posti vacanti è dell'Anief che arriva a quota 200 mila. Intanto, il conto alla rovescia è partito anche per la prima campanella che suonerà il 5 settembre in provincia di Bolzano, seguita il 9 dal Piemonte. Mercoledì 11 settembre sarà il primo giorno per gli alunni delle scuole della Basilicata, della Campania, dell'Umbria e del Veneto.



Si torna in aula

